

Record di richieste per pagare a rate l'imposta sui rifiuti

► Pescara, i dati dell'assessore Filippello Tarsu o Tares, i cittadini hanno pochi soldi

LA STANGATA

PESCARA Magari si chiamerà ancora Tarsu e non Tares, ma la tassa sui rifiuti avrà comunque un effetto pesante sulle tasche dei contribuenti perché prevede da subito l'aumento di 30 centesimi a metro quadro (lo stesso previsto per la Tares) per la quota destinata allo Stato. L'esigenza è di incassare di più e incassare presto. E Pescara non farà eccezione, viste le casse comunali in sofferenza. A rivelare la particolare gravità del momento è la forte ri-

chiesta di rateizzare il pagamento della Tarsu. All'Ufficio Tributi del Comune sono state accolte ben 672 richieste per la dilazione del pagamento per il 2012, «un numero sei volte superiore a quello di due anni prima -spiegano l'assessore Massimo Filippello e il dirigente Marco Scorrano- Un record, se pensiamo che nel 2010 erano state accolte 130 domande su 140». E poi ci sono gli evasori totali. «Sì, perché se c'è chi chiede di rateizzare la tassa -precisa Scorrano - c'è pure chi la Tarsu non la paga affatto».

Vercesi a pag.40



Un mezzo di Attiva in servizio a piazza Salotto. In alto l'assessore Filippello e il dirigente Scorrano. Sotto il tronco rimosso dal fiume

Centinaia di domande per pagare la Tarsu a rate

► Il governo dovrebbe rinviare la Tares al 2014 ma l'aumento scatta ora

LA STANGATA

Magari si chiamerà ancora Tarsu e non Tares, se è vero che la prossima settimana il governo annuncerà il rinvio all'anno prossimo di questo nuovo balzello. Detto questo, la tassa sui rifiuti avrà comunque un effetto pesante sulle tasche dei contribuenti perché prevede da subito l'aumento di 30 centesimi a metro quadro (lo stesso previsto per la Tares) per la quota destinata allo Stato. L'esigenza è di incassare di più e incassare presto. E Pescara non farà purtroppo eccezione, vista la fame di denaro liquido per le casse comunali in sofferenza.

A rivelare la particolare gravità del momento è la forte richiesta di rateizzare il pagamento della Tarsu. In via Venezia, cioè alla sede dell'Ufficio Tributi del Comune, sono state accolte ben 672 richieste per la dilazione del pagamento per il 2012, dati che rivelano un'impennata allarmante. «Le 672 domande rappresentano un numero di sei volte superiore a quelle di due anni prima - hanno spiegato l'assessore

ai tributi Massimo Filippello e il dirigente Marco Scorrano -. Un vero record, se pensiamo che nel 2010 erano state accolte 130 domande su 140. Va detto, comunque, che stiamo parlando di 672 richieste accolte a fronte di diecimila contribuenti» hanno aggiunto assessore e dirigente.

Per completare lo scenario occorre però considerare anche gli evasori totali. «Sì, perché se c'è chi chiede di rateizzare la spesa della tassa - ha precisato il dirigente Scorrano - c'è pure chi la Tarsu non la paga affatto. Il recupero delle quote non versate in passato ci costringe a una costante lotta all'evasione che per fortuna ci ha dato buoni frutti». Ma se fino a ieri l'evasore era etichettato come il classico furbetto, oggi non paga le tasse comunali chi non ce la fa ad arrivare a fine mese.

Le cartelle esattoriali della Tarsu dovrebbero andare in pagamento per luglio, salvo contrordine, ma a Palazzo di città si spera di poter emettere prima il ruolo per la riscossione. Il Comune vanta debiti per venti milioni nei confronti di fornitori e ditte e per contro ha difficoltà ad incassare i crediti vantati con lo Stato, a cominciare dalle ingenti spese milionarie sostenute per la manutenzione del palazzo di giustizia e dai milioni non ancora ricevuti dall'Aca, con cui è aper-

L'emergenza



Tronco nel fiume intervengono i vigili

I vigili del fuoco sono stati impegnati ieri, nel primo pomeriggio, al recupero di un tronco che si era incagliato sotto la chiglia di un peschereccio ormeggiato all'altezza del ponte del mare. Per operare si sono avvalsi dell'aiuto di una gru. L'intervento dei vigili del fuoco ha richiamato l'attenzione di molti passanti, assai numerosi, a quell'ora. L'albero, finito nel fiume quasi certamente a causa delle piogge di questi ultimi giorni, è stato poi poggiato sulla banchina del porto per essere successivamente smaltito. All'operazione hanno partecipato uomini della Capitaneria di Porto.

to un contenzioso. Da tali mancati introiti, tra l'altro, derivano le situazioni di sofferenza di Attiva, società che cura il servizio per i rifiuti. «E' un cane che si morde la coda e speriamo solo che lo Stato ci metta quanto prima nella possibilità di riscuotere» hanno ribadito l'assessore Massimo Filippello e il dirigente ai tributi, Marco Scorrano. Sul piano operativo la macchina comunale è pronta a partire: «Basta che il governo ci autorizzi e già dal giorno dopo siamo in grado di emettere le cartelle di pagamento» ha aggiunto l'ingegner Scorrano.

Uno slittamento a luglio, com'era stato detto finora in relazione alla Tares, sarebbe un pasticcio perché proprio a causa della scarsità di liquidità il Comune rischierebbe di dover affrontare quell'emergenza paventata nei giorni scorsi dai consiglieri del Pd in Commissione finanze, Enzo Del Vecchio, Camillo D'Angelo e Gianluca Fusilli.

All'ufficio tributi ammettono la difficoltà ma senza drammatizzare: «L'emergenza c'è per le spese correnti, ma ci stiamo preparando a fronteggiarla. A giugno arriverà la rata dei mutui ma per quel tempo avremo incassato l'Imu che promette 19 milioni. Speriamo in buone notizie dal governo».

Paolo Vercesi